STATE OF NEW YORK | EXECUTIVE CHAMBER

ANDREW M. CUOMO | GOVERNOR

Per la diffusione immediata: 31 dicembre 2014

IL GOVERNATORE CUOMO ACCORDA PROVVEDIMENTI DI GRAZIA

Rende noto il nuovo sito Web che offre una risorsa centrale a disposizione delle persone che presentano domanda di grazia

Il Governatore Andrew M. Cuomo ha concesso oggi il provvedimento di grazia a due persone che hanno scontato la loro pena e che, negli anni successivi, hanno contribuito in modo positivo alla società. Tali provvedimenti di grazia, selezionati dopo un esame accurato di tutti coloro che hanno richiesto provvedimenti di grazia, sono stati accordati per risolvere le conseguenze delle condanne legate a espulsione e reingresso.

"Queste due persone, dal termine delle loro condanne, sono stati parti attive e impegnate della comunità di New York e meritano una seconda opportunità, senza dover temere di essere separati dalla famiglia a causa dell'espulsione" ha spiegato il Governatore Cuomo. "I contributi positivi alla società offerti da entrambe queste persone negli anni successivi al rilascio sostengono l'idea che la giustizia venga realizzata attraverso la clemenza e io sono lieto di procedere oggi a questo atto".

Il Governatore Cuomo ha adottato oggi i due seguenti provvedimenti di grazia:

- Antonio Argibay (62 anni), attualmente unico proprietario di uno studio di architettura con sede nella città di New York, fu condannato in secondo grado nel 1979 per la vendita penalmente sanzionata di sostanze stupefacenti. Allora Argibay era uno studente universitario e fu condannato a tre anni di reclusione in base alle leggi Rockefeller sulla droga. Si laureò in contumacia presso l'università durante la reclusione. Dopo aver scontato la pena minima, Argibay conseguì la laurea di secondo grado presso il Pratt Institute nel 1980, mentre era in libertà vigilata sulla parola. Da oltre 30 anni svolge in New York la professione di architetto autorizzato ed è un volontario attivo in Upwardly Global, organizzazione no-profit che si occupa di aiutare gli immigrati a reinserirsi nelle loro professioni dopo il trasferimento negli Stati Uniti. Argibay, originario di Cuba, è legalmente residente permanente, con la preoccupazione di poter venire separato dalla sua famiglia se si recasse in viaggio fuori dal paese.

- Alvaro Khalil Cumberbatch (33 anni) di Springfield Gardens, nel Queens, fu condannato in primo grado nel 2003 per rapina. Dopo aver scontato la condanna in prigione, è stato rilasciato nel 2010 ed esentato dalla vigilanza post-rilascio nel 2012. Cumberbatch è sposato e padre di due bambini piccoli e, dopo il rilascio, ha conseguito il diploma di laurea di primo e secondo grado. Attualmente lavora con organizzazioni per il reinserimento dopo il carcere, tra cui Fortune Society; fa parte del consiglio di amministrazione del progetto Alternative alla violenza (Alternatives to Violence Project) ed è titolare di una propria azienda di consulenza sui social media. Cumberbatch è legalmente residente permanente, essendo immigrato negli Stati Uniti dalla Guyana all'età di quattro anni. Recentemente ha affrontato una procedura di espulsione che potrebbe essere riavviata in qualsiasi momento.

Negli ultimissimi anni si è registrata una netta diminuzione delle domande di grazia, passate dal picco di 1.269 nel 2010 a 171 nel 2014. A tal fine, oltre ad annunciare i provvedimenti di grazia odierni, il Governatore Cuomo ha comunicato la presenza di un nuovo sito Web, www.ny.gov/clemency, che fungerà da risorsa centrale per chi è ammissibile a presentare la domanda di grazia.

In base alla Costituzione dello Stato di New York e alla Legge statale, il Governatore ha la facoltà di concedere la commutazione della pena e la grazia. Sommando i provvedimenti di grazia annunciati lo scorso anno, il Governatore ha accordato la grazia a cinque persone, dal suo insediamento.

Tra i candidati qualificati per la commutazione della pena, possono rientrare le persone che non hanno una fedina penale significativa, hanno scontato almeno la metà della condanna minima e hanno dimostrato con prove la buona condotta in prigione accanto a una consistente riabilitazione. Tra i candidati qualificati per la grazia possono rientrare le persone i cui diritti o status giuridico sono ostacolati da precedenti condanne penali.

Il membro del Congresso degli Stati Uniti Gregory Meeks ha dichiarato: "Esprimo il mio plauso al Governatore Cuomo per il provvedimento di grazia accordato a Khalil Cumberbatch e per il suo costante impegno a offrire significative opportunità agli ex reclusi. In veste di rappresentante eletto di Khalil, mi sono unito con fierezza al travolgente sostegno di comunità e organizzazioni a suo favore, quando ha dovuto affrontare la possibilità di espulsione ed esilio dalla sua intera famiglia, nonostante tutto quello che aveva fatto per ricostruire la sua esistenza. La ben documentata riabilitazione di Cumberbatch dimostra la necessità di programmi di sostegno per il reinserimento e il pieno reintegro dei diritti dopo la reclusione. È solo dopo che una persona riesce a ricostruire la sua esistenza e ricongiungersi a tutti gli aspetti della responsabilità sociale che l'ottenimento e l'offerta di sostegno sono possibili e indispensabili. Il provvedimento di grazia al sig. Cumberbatch consente ad altri di constatare che viviamo in uno Stato in cui la piena partecipazione è necessaria e richiesta".

Il Senatore Gustavo Rivera ha affermato: "Sostengo con entusiasmo il provvedimento di grazia del sig. Cumberbatch e apprezzo profondamente la capacità di guida del Governatore Cuomo a favore di un efficace reinserimento e riabilitazione. L'impegno del Cumberbatch per migliorare se stesso e la sua

comunità è evidente: durante la sua reclusione ha colto ogni opportunità per istruirsi e sostenere l'istruzione di altri. Nei quattro anni successivi al suo rilascio, ha costruito un solido curriculum di impegno pubblico. L'esperienza del sig. Cumberbatch rafforza la necessità di concedere una concreta seconda opportunità. Questo provvedimento di grazia costituisce una misura critica per evitare la sua espulsione e garantirgli l'opportunità di continuare a costruire un legame duraturo e solido con la sua famiglia e la comunità".

Il membro dell'Assemblea Francisco Moya ha ricordato: "Negli Stati Uniti, crediamo che le persone abbiano il potere di emendarsi e vivere un'esistenza piena e produttiva dopo la reclusione. Alvaro Cumberbatch rappresenta l'essenza concreta di tale convinzione. Dopo la sua reclusione da giovane, non soltanto si è emendato, ma ha scelto di dedicare la sua vita adulta ad aiutare altri a fare altrettanto. È esattamente il tipo di persona che vorremmo restasse in New York. Esprimo i miei elogi al Governatore Cuomo per aver scelto di accordare la grazia al sig. Cumberbatch e sono orgoglioso di dire che ho dato una mano in questa degna iniziativa. Vi sono momenti in cui è necessaria una maggiore discrezionalità, quando una persona ha emendato la sua vita in modo talmente completo da meritare un nuovo inizio. Il sig. Cumberbatch rientra in questa categoria di persone e si è dimostrato meritevole di un provvedimento di grazia e dell'opportunità di divenire cittadino statunitense".

Il Commissario f.f. Dipartimento di Stato per la supervisione delle case di correzione e le comunità, Anthony J. Annucci, ha commentato: "La concessione di un atto di clemenza a queste persone offre loro una seconda possibilità di condurre un'esistenza attiva e rispettosa della legge. La grazia concessa dal Governatore Cuomo ad Antonio Argibay e Alvaro Khalil Cumberbatch consentirà loro di continuare a dare il loro contributo alla società, provvedere alle loro famiglie e sostenere le loro comunità, ovvero il comportamento da loro tenuto dal loro rilascio. Ora potranno vivere di conseguenza, senza dover temere la possibilità di un'espulsione".

Alphonso B. David, vice Segretario e consulente giuridico per i diritti civili, ha sottolineato: "La grazia a queste persone accorda loro la giustizia che meritano, ora che, dopo aver scontato la pena, si comportano da cittadini rispettosi della legge. Gli atti del Governatore consentiranno loro di continuare a migliorare la loro esistenza e contraccambiare a favore delle rispettive comunità, senza lo spettro di punizioni".

Rossana Rosado, Presidente del Consiglio dello Stato di New York per il reinserimento e il reintegro in comunità e Consigliere di amministrazione presso il John Jay College of Criminal Justice, ha rimarcato: "Questi uomini si sono riscattati negli anni successivi alla condanna, rendendo la grazia di oggi la decisione giusta. Molte persone ex recluse si sono felicemente reintegrate nella società ed è importante che forniamo loro una seconda possibilità. Ringrazio il Governatore Cuomo per aver concesso questa occasione ai signori Argibay e Cumberbatch".

JoAnne Page, Presidente e Amministratore delegato della Fortune Society, organizzazione no-profit impegnata nel reinserimento dopo il carcere, ha puntualizzato: "Accordando la grazia ad Alvaro "Khalil" Cumberbatch, il Governatore Cuomo ha dimostrato il suo impegno a favore di un felice reinserimento

della persona che abbia scontato la pena. Questa scelta è nell'interesse della società, perché è un beneficio per tutti quando una persona torna a casa dal carcere e ricostruisce la sua esistenza, in modo da essere una risorsa per la sua famiglia e per la comunità. In Fortune, chiamiamo Khalil "poster child" (testimonial emblematico) del felice reinserimento: è eccezionale per le sue realizzazioni e per il modo con cui è divenuto un sostegno essenziale per la sua famiglia e con cui contribuisce all'emendamento di altri. Khalil è un collega fidato e di talento, un vero amico, un marito affettuoso, un padre attento e un figlio fedele. La compassione, l'umanità e la convinzione nella seconda possibilità espresse dal Governatore sono fonte di ispirazione per noi tutti e siamo profondamente grati per il suo impegno per la giustizia e la redenzione".

Danielle Sered, Direttore per la giustizia comune presso il Vera Institute for Justice, ha attestato: "I provvedimenti di grazia possono rivestire un valore enorme per garantire la giustizia a persone che hanno svolto il duro compito di trasformare se stessi e le loro comunità dopo la reclusione. Dalla sua laurea di secondo grado di Assistente sociale al suo impegno nella funzione di modello positivo per gli altri, il sig. Cumberbatch è un esempio dei valori che noi, in quanto società, dobbiamo coltivare, non solo in chi esce da prigione, ma in tutti noi".

###

Ulteriori notizie sono disponibili sul sito www.governor.ny.gov
Stato di New York | Executive Chamber | press.office@exec.ny.gov | 518.474.8418

We Work for the People
Performance * Integrity * Pride